AMICI PER L'AUTISMO

"Nella vita ci sono cose che ti cerchi e altre che ti vengono a cercare. Non le hai scelte e nemmeno le vorresti, ma arrivano e dopo non sei più uguale. A quel punto le soluzioni sono due: o scappi o ti fermi e le affronti. Qualsiasi soluzione tu scelga, ti cambia; e tu hai solo la possibilità di scegliere se in bene o in male"

(Giorgio Faletti)

Associazione Genitori Soggetti Autistici del Trentino Onlus – Provincia di Trento

L'Associazione Genitori Soggetti Autistici del Trentino (A.G.S.A.T. ONLUS) si occupa della condizione delle persone con autismo e sindromi correlate intervenendo con progetti differenziati ed appropriati all'età, per tutto l'arco di vita della persona.
Risponde ad esigenze di tipo diagnostico, riabilitativo – sanitario e sociale ed Il modello di intervento si sviluppa nella direzione di dare risposte terapeutiche, riabilitative ed educative, individuali e di gruppo, rivolte alla persona, alla sua famiglia ed al suo contesto di vita.
A.G.S.A.T. è una struttura accreditata con l'Azienda Sanitaria della Provincia di Trento e collabora con l'Assessorato alle politiche sociali, Istituzioni Socio Sanitarie Provinciali , Comune di Rovereto e Associazioni di Volontariato.

A.G.S.A.T. è anche uno dei soci fondatori della Confederazione Nazionale Alleanza Autismo.

ATTIVITÀ SANITARIA

Per ogni singolo utente viene effettuata una valutazione diagnostica, a cui segue un progetto di intervento riabilitativo educativo individualizzato. Il piano terapeutico viene monitorato con verifiche trimestrali ed aggiornato in base all'evoluzione del quadro clinico - comportamentale della persona. Vengono effettuati, con regolarità, incontri con le scuole e mantenuti, in modo sistematico, i contatti con le istituzioni sociali. Offriamo, infine, un percorso di supporto alle famiglie, attraverso il Parent Training ed il counselling individuale o familiare.
I centri ambulatoriali funzionano per 5 giorni alla settimana dalle ore 8.00 alle ore 17.30 e le attività si svolgono presso la sede di Trento in Via Pranzelores n. 41.

ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVA

Il Centro Servizi a Rete propone delle attività interne al centro di tipo educativo, finalizzate all'apprendimento di autonomie personali che verranno poi sperimentate nel contesto sociale e territoriale al fine di sviluppare nuove competenze sociali,
Il centro è aperto per 5 giorni alla settimana dalle ore 8.00 alle ore 17.30 e le attività si svolgono presso la sede di Rovereto in Via Venezia n.2.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto a bambini, adolescenti ed adulti con autismo e/o sindromi correlate, alle famiglie ed agli operatori dei servizi, all'università ed ai gruppi di ricerca e studio sulla tematica dell'autismo.

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

La Nostra Associazione svolge attività di Diagnosi, Cura e Riabilitazione Sanitaria in struttura ambulatoriale (Trento) ed anche attività Socio-Educativa presso il Centro Servizi a Rete per l'Autismo e Sindromi Correlate (Rovereto) per adolescenti e giovani adulti.

Offre inoltre un Servizio di Assistenza Scolastica, attivato presso le Istituzioni Scolastiche, in favore dell'inclusione e dell'integrazione di tutti i bambini e ragazzi, con quadri clinici di disabilità.

COME CONTATTARCI

SEDE TRENTO	SEDE ROVERETO
Via Pranzelores n. 41 38100 Trento (TN) Tel. 0461-420351 Fax 0461-427544	Via Venezia, 2 Tel. 0464-435849 **sito: www.agsat.org** **mail: info@agsat.org**

SERVIZI SANITARI

Servizio diagnostico

Il momento della diagnosi è il primo passo verso una presa in carico globale del bambino con autismo.

L'iter diagnostico è articolato e prevede:

- Un preliminare incontro con il Servizio di Neuropsichiatria dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
- Prima visita dell'utente e del nucleo familiare con Neuropsichiatra e Psicologo
- Incontri di osservazione multidisciplinari ed eventuali accertamenti sanitari
- Incontro di restituzione e definizione del progetto terapeutico ri-abilitativo
- Presa in carico allargata e condivisa della persona con autismo

Servizi ri-abilitativi e di sostegno alle famiglie

Gli interventi consistono nella messa in atto di un percorso ri-abilitativo, secondo un modello di approccio integrato e multi-disciplinare . La valutazione funzionale, svolta in un primo momento, permette di porre le basi di tale progetto, che ha la caratteristica di essere personalizzato sulle esigenze del singolo individuo. Nello specifico, in regime ambulatoriale, vengono svolte: attività psicoeducative, psicomotorie e logopediche. Gli operatori coinvolti sono: neuropsichiatra infantile, psicologo psicoterapeuta, logopedista, psicomotricista, terapista della riabilitazione neuropsichiatrica, pedagogista, educatore.

Servizi alle scuole

I servizi educativi scolastici sono erogati in regime di accreditamento.; tali attività educative sono garantite in rapporto 1 a 1, anch'esse personalizzate ed associate all'intervento sanitario ri-abilitativo. Sono svolti, periodicamente, incontri di condivisione e consulenza al personale scolastico che fa parte del percorso educativo di crescita del bambino o adolescente.

PRESENTAZIONE PROGETTI A.G.S.A.T. ONLUS IN CORSO….

Progetto fattoria didattica

Anche quest'anno A.G.S.A.T. Onlus ha attivato il Progetto Fattoria Didattica presso "Aneghe Taneghe" di Grumo di Trento (sito http://www.aneghetaneghe.com).

La "fattoria didattica" è un'azienda agricola, il cui personale specializzato svolge attività educative "attive" per bambini e ragazzi e che l'esperienza vissuta in precedenza ci ha permesso di rilevare una buona efficacia terapeutica.

Le attività partiranno l'11 Giugno e termineranno il 23 Luglio 2013.

Progetto Piscina

Come ogni anno è stato riattivato il Progetto "Psicomotricità in acqua", presso la Piscina di Gardolo nel Centro Sportivo Trento Nord di Via IV Novembre n. 23/4.

L'acqua è un attivatore emozionale e relazionale che spinge il bambino e/o ragazzo a cercare il contatto oculare, migliorando la capacità di mantenere l'attenzione all'altro ed alla consegna. La sensazione di fiducia vissuta nello scambio permette di costruire un nuovo modo di stare con l'altro e fare insieme, creando un canale di comunicazione attraverso lo "spazio corpo".

Nell'ambiente acqua si può osservare, inoltre, la modifica degli schemi comportamentali problematici come le stereotipie. L'attività ludico-motoria che viene proposta ha come finalità potenziare la creatività e l'immaginazione, facilitare l'apprendimento delle regole e delle norme, sostenere un maggior controllo pulsionale, di adattamento sociale e favorire l'acquisizione del senso di realtà.

Le attività cominceranno il 20 Giugno e termineranno il 25 Luglio 2013.

PROGETTO “VOLA CON PEGASO”

Maneggio di Madonna Bianca

Recenti ricerche dimostrano che la riabilitazione equestre aiuta il bambino con autismo a sviluppare un proprio senso di autoefficacia, consolidando il proprio schema corporeo, stimolando una comunicazione emotiva con l'animale, sostenendo lo sviluppo di auto-controllo ed auto-consapevolezza nel rapporto con l'altro.
L'avvicinamento al cavallo è graduale e seguirà un percorso terapeutico individualizzato, che sarà soggetto a verifiche periodiche da parte dell’equipe, che esaminati i risultati raggiunti e le difficoltà che permangono, stabilirà con gli operatori come impostare le attività degli incontri successivi.

Gli scopi principali su cui è opportuno costruire il percorso terapeutico sono lo sviluppo della comunicazione, della socialità e la flessibilità dei comportamenti.

Durante i mesi di frequenza scolastica sono attivi laboratori didattici e ludico-creativi, dove i bambini possono trovare un educatore specializzato in disturbi dell’apprendimento e metodologie didattiche, disponibile per aiuto nei compiti oppure condividere momenti di divertimento con diverse attività come la costruzione di aquiloni, di oggettistica natalizia o pasquale; il carnevale e la costruzione delle mascherine;laboratori di collage;laboratorio “Il cuoco pasticcione”;laboratori di attività manuali a contatto con la terra ed elementi naturali “La piantiamo?” ed infine l’ Agsatombolone.

Sabato 8 giugno 2013, al termine dell’anno scolastico si invitano tutti tutti i partecipanti e le famiglie alla fine del percorso “Laboratori creativi” ad una merenda pic-nic!

PET THERAPY E AUTISMO

Anche quest'anno A.G.S.A.T. Onlus ha attivato il Progetto Pet Therapy in associazione a "Vita da Cani" di Trento (sito http://www.associazionevitadacani2006.it).

In cosa consiste la Pet Therapy per l'autismo?

Viene definita dai nostri esperti "un'azione piena di senso, di significato affettivo, relazionale, comunicativo e cognitivo."

Si tratta di una sinergia fra un essere umano ed un amico che non parla, che insegna al bambino o adulto, a servirsi di uno spazio relazionale, spazio mediato dalla presenza, ad esempio, di un cane.

Il mondo di isolamento si arricchisce di stimoli, sensoriali e relazionali: nasce un nuovo mondo di comunicare.

Il cane non ha paura di relazionarsi: è spontaneo, sincero, non ha pregiudizi o avanza elaborate riflessioni; alle carezze risponde con affetto sincero, senza avere un doppio fine, senza valutare il gesto.

PROGETTI "SOLLIEVO"

Questo progetto deve il suo nome al fatto di offrire alla famiglia della persona con autismo un po' di tempo libero, quindi un po' di "sollievo" dal carico di responsabilità e dall'impegno dell'accudimento che condizionano ogni attività quotidiana, anche la più banale.

La famiglia si trova spesso sola ed impossibilitata ad avere momenti in cui ricomporre, in un clima più disteso, il rapporto di coppia e/o quello con gli altri figli.

Quest'iniziativa permette, anche, "sollievo" e divertimento ai ragazzi che hanno modo di sperimentarsi al di fuori del contesto ambientale e riabilitativo, favorendo la socializzazione, lo sviluppo di autonomie personali e sociali, condividendo un'esperienza con amici.

Per tutti gli interventi sono sempre scelti educatori secondo le esigenze educative individuali; ove possibile si impiega personale che già conosce il soggetto per altri interventi. Il progetto viene svolto tutto l'anno.

I week end sollievo hanno il principale obiettivo di promuovere una partecipazione attiva e un'integrazione con la realtà, migliorando le competenze individuali dei soggetti. Nell'ultimo fine settimana i ragazzi sono stati portati al centro benessere, al pub, in albergo!

Le uscite serali sono svolte nelle serate durante la settimana in piccoli gruppi.

Spesso le persone con disabilità trovano difficoltà a svolgere attività di svago quali andare a mangiare una pizza o frequentare un locale pubblico.

Vengono quindi organizzate uscite serali "ad-hoc", per superare questa difficoltà e permettere sia ai familiari che alla persona autistica, le tipiche attività di svago e tempo libero di ogni età.

Durante il periodo estivo vengono proposte gite sul territorio, organizzate sia nei giorni feriali che festivi, a seconda delle esigenze, finalizzate a stimolare momenti di integrazione, di conoscenza del territorio e di interazione sociale.

Gli obiettivi specifici sono il favorire il contatto con l'ambiente sociale, la conoscenza delle risorse che il territorio offre, in base a interessi ed esigenze dei singoli, favorire processi di mediazione all'interno del gruppo, per scegliere mete condivise, educare alla comunicazione e alla partecipazione agli eventi offerti del territorio e il favorire l'integrazione all'interno di un contesto sociale allargato.

All'interno delle attività programmate per il periodo estivo proponiamo ai nostri ragazzi l'esperienza di una settimana di soggiorno al mare in appartamento.

PROGETTO "DANZA"

"La danza è ciò che ci unisce, in modo del tutto nuovo"

Il ballo rappresenta un'importante possibilità per l'integrazione delle persone con disabilità e si rivela efficace per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle proprie capacità.

E' un approccio creativo che insegna a entrare in contatto con se stessi e con le altre persone, a partire da una conoscenza del corpo e dalle informazioni che ci arrivano direttamente dall'esperienza.

Attraverso la danza si è voluto offrire alle ragazze un percorso qualitativo e non solo ludico/terapeutico, prevedendo sia momenti individuali che collettivi.

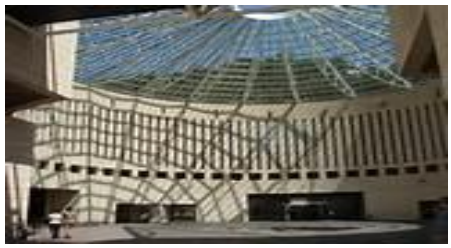
I momenti individuali aiutano, nello specifico, ad imparare a muovere autonomamente il corpo, a ritmo di musica, e a coordinare le singole parti, integrando i due emicorpi.

I momenti collettivi di contatto con l'altro, invece, permettono di sperimentare piccole coreografie e balli di gruppo.

Gli obiettivi che ci poniamo sono:

- avvicinarsi al mondo della danza sulla base di musiche e ritmi prevalentemente medio-orientali
- incremento della percezione del proprio corpo
- sviluppo di una più adeguata coordinazione
- sviluppo del senso del ritmo
- aumento della capacità di imitazione, di riproduzione del gesto dell'altro
- aumento della capacità di condivisione dello spazio (ex: ballo in cerchio, …)
- far vivere una consapevolezza diversa del proprio corpo, sperimentando le proprie abilità ed allenando quelle motorie
- stimolare la creatività
- lavorare sulla reciprocità e stimolare la relazione con l'altro

PROGETTO MART



Questo progetto si svolge ciclicamente e si realizza in circa 8/10 incontri l'anno.

Il principale obiettivo è di stimolare, attraverso il fare, nuove abilità, come la manipolazione e l'osservazione.

In tale progetto, i ragazzi si incontrano presso i laboratori del Mart, dove sono seguiti da un'esperta d'arte, che propone attività artistiche adeguate alle loro abilità.

Gli operatori fungono come facilitatori per lo svolgimento del compito e come mediatori nella relazione.

Gli obiettivi che vogliamo ottenere sono:

- mantenere l'attenzione condivisa all'interno di un'attività strutturata;
- imparare varie tecniche artistiche in contesto specifico;
- generalizzare le competenze apprese all'interno del Centro, in un contesto esterno;
- aumentare i tempi di attenzione;

- stimolare e coinvolgere il soggetto in attività a lui gradite;
- lavorare sulla comunicazione in attività strutturata;
- migliorare la facilitazione con gli altri educatori;
- favorire momenti di integrazione territoriale.

PROGETTO AUTONOMIE SUL TERRITORIO

Abbiamo implementato attività di accompagnamento verso l'autonomia nell'utilizzo dei mezzi di trasporto.

Questo progetto è nato, nello specifico, dall'esigenza personale di alcuni ragazzi di muoversi sul territorio con i trasporti.

Ci siamo posti l'obiettivo a lungo termine di perseguire il maggior grado possibile di autonomia della persona, (ad esempio attraverso obiettivi quali: generalizzare un'autonomia personale, finora acquisita; contribuire all'integrazione sociale sul territorio; incrementare attività di apprendimento nell' utilizzo dell'ambiente; favorire attività di tempo libero (mostre d'arte, visita delle città, visita di castelli..) ed obiettivi a breve termine (ad esempio: far sì che l'utente raggiunga il Centro e/o la propria abitazione muovendosi con i mezzi pubblici, per potersi sperimentare in un rapporto non più istituzionale, ma di socializzazione e condivisione).

Inoltre, è stato progettato un percorso volto al raggiungimento dell'autonomia nell'usufruire di ambienti pubblici come i supermercati o negozi, per poter fare la spesa, che consiste nell'acquisto di prodotti in negozi di alimentari e non, associato all'importante uso del denaro.

L'obiettivo generale di questo progetto è quello di sviluppare abilità ed autonomie all'interno di un contesto sociale, mentre gli obiettivi specifici sono quelli di favorire il contatto con l'ambiente sociale, riuscire ad acquisire competenze base nella gestione del denaro e l'acquisizione di un comportamento adeguato al contesto.

Infine, il progetto "pranzo al ristorante" con l'obiettivo di fornire ai ragazzi un'occasione per potersi sperimentare in un contesto sociale esterno rispetto al Centro, quale il ristorante, per sviluppare o migliorare

le capacità di adattamento a più contesti e/o situazioni di vita quotidiana, ai fini di un migliore inserimento sociale nella realtà territoriale.

In questo modo vengono favorite occasioni di scambio e di confronto con l'esterno e, soprattutto, situazioni nelle quali possono essere appresi strumenti volti all'autoregolazione del proprio comportamento tramite l'esperienza e/o l'osservazione dell'altro (salutare all'entrata; stare seduti durante tutta la durata del pasto; pagare; salutare all'uscita); al rinforzo della capacità di scelta (scelta del pasto); allo sviluppo delle autonomie dei soggetti (percorso dal Centro al ristorante; mangiare il proprio pasto da solo; pagare).

PROGETTO SERRA

La serra vuole essere un contesto protetto che avvicinerà la persona con autismo alle piante e ai cicli naturali di crescita; in un ambiente dove la concretezza del fare è sovrana e s'impara solo sperimentando. Queste forme di apprendimento, possono essere dei percorsi educativi per i nostri ragazzi.

Il progetto ha lo scopo di creare attività attraverso le quali gli ospiti del Centro vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

In serra i ragazzi si dedicheranno a varie attività, sperimentando concretamente in prima persona gesti e operazioni, manipolazione ed esplorazione e osservando cosa succede.

Gli obiettivi sono quelli di stimolare attraverso il "fare" nuove forme di apprendimento, lo stimolare le abilità percettive e l'integrazione sensoriale, attraverso l'osservazione, l'esplorazione e la manipolazione; il favorire momenti di integrazione e di scambio; il favorire momenti di socializzazione e di quotidianità dove l'utente diventa agente; il creare l'opportunità di rielaborare i vissuti, successivamente, a livello cognitivo ed emotivo.

PROGETTO FAVOLA

Questo progetto è in fase sperimentale e consiste nel condividere un percorso di creazione di una favola, da parte di due ragazzi che frequentano il Centro.

L'educatore è di sostegno nell'offrire strumenti compensativi, ma garantisce al soggetto di poter esprimere i propri pensieri e stimolare la propria immaginazione.

Il progetto ha lo scopo finale di percepire un proprio prodotto finito e poterlo utilizzare nella relazione con altre persone.

Gli obiettivi generali che si pongono sono:

- Stimolare abilità linguistiche sempre più evolute e funzionali
- stimolare l'immaginazione e la creatività
- garantire una flessibilità di interessi
- Rinforzare il senso di autoefficacia
- Sostenere il senso di appartenenza
- aumentare i tempi di attenzione e concentrazione su un'attività strutturata
- favorire momenti di condivisione e di scambio per sostenere le competenze interattive e le abilità sociali

PROGETTO MOTORIO

Il progetto motorio è svolto in palestra; durante l'attività vengono svolti dei giochi e degli esercizi, con supervisione da parte di una psicomotricista, in base alle capacità ed ai bisogni dei ragazzi partecipanti.

Le attività vengono accompagnate da musica, per favorire un clima di rilassamento e senso del ritmo. All'inizio ed alla fine dell'attività c'è un momento di riscaldamento/defaticamento.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Sperimentare la relazione con l'altro e l'oggetto;
- Favorire momenti ludici e di gioco, libero e strutturato;
- Stimolare l'apprendimento delle regole dello stare con l'altro e dello scambio, lavorando sulla reciprocità, attraverso la corporeità;
- Allenare abilità motorie (fini e grosso motorie) e di equilibrio;
- Incrementare le funzioni cognitive, come funzioni esecutive, concetti topologici..
- Migliorare le autonomie nel vestirsi/svestirsi;
- Aumentare il tempo di durata complessiva dell'attività;
- Capacità di modificare la propria postura in base all'esercizio da svolgere;
- Aumentare la padronanza dello strumento (ad es. la palla).

PROGETTO OCCUPAZIONALE / LAVORATIVO

Questo progetto si basa su attività finalizzate allo sviluppo di abilità individuali nell'ambito delle autonomie personali, di gestione dell'ambiente esterno, sviluppo dei processi comunicativi adattati alle competenze dell'utente, adattamento, partecipazione ed integrazione con il territorio.

Si rivolge alla globalità del soggetto analizzandone le competenze in termini cognitivi, psico-relazionali, comportamentali e di adattamento.

Il percorso ha inizio in un contesto protetto, grazie ad esperienze di Role Playing all'interno del Centro Servizi a Rete di Rovereto per essere, poi, sperimentato in un contesto esterno territoriale, come il Supermercato.

Il progetto ha l'obiettivo di:

- sviluppare/migliorare abilità e capacità spendibili in un contesto lavorativo
- far sperimentare al ragazzo occasioni di confronto con l'ambiente esterno che siano utili sia a livello sociale sia a livello di aumento delle autonomie e di crescita personale

Un grande ringraziamento va a…

Scuola di Sci "Ski Elite" di Campitello di Fassa, al Centro Noleggio Ski Mambo e all'Associazione Fassalux…

Articolo (F. Gop. per l'Adige, 17.03.2013)

Una giornata all'insegna della solidarietà e del sorriso, quella offerta sabato 16 marzo dalle strutture sciistiche di Pera di Fassa e dalla disponibilità dei cinque maestri della scuola di sci «Ski Elite» cli Campitello e del centro noleggio Ski Mambo, che hanno contribuito con gioia alla realizzazione di una bella giornata sulla neve, dove molti bambini autistici hanno potuto sciare in sicurezza ed armonia senza problemi, come ha sottolineato anche Francesco Rizzi, direttore della scuola d'alta Fassa. Protagonisti dell'evento anche le associazioni Fassalux ed Agsat (Associazione Genitori Soggetti Autistici del Trentino), che rappresenta un riferimento importante per le famiglie di bambini affetti da sindrome autistica. Altri attori fondamentali in questa iniziativa sulla neve: Giovanni Coletti, presidente della Fondazione Trentina per l'Autismo ed il Csa (Cooperativa Sociale Autismo). «Oggi siamo felici di essere qua in Val di Fassa per promuovere questa iniziativa solidale» - ha spiegato il presidente di Agsat, Roberto Oberburger, «per poter far provare ai bambini affetti da autismo lo sci e gli sport invernali. I bambini hanno risposto bene a questi stimoli e hanno creato un giusto feeling con i maestri, e vederli giocare tutti in allegria è il regalo più bello sia per noi che per i loro genitori!». Della stessa opinione Sabrina Dalpiaz, presidentessa della Cooperativa Sociale Autismo fondata il 13 dicembre scorso, che conta già 30 operatori specializzati sull'autismo e sulle disabilità infantili di vario genere e che attraverso una rete d'informazione e supporto, possono offrire aiuto sul territorio.

…ai Vigili del Fuoco di Trento

….alla Cooperativa Sociale Archè - Progetto “Sup Surfing”

…. agli operatori ed ai bambini di A.g.s.a.t. che hanno preparato durante i Laboratori di Natale moltissimi lavoretti per raccolte fondi….

….alla Federazione Italiana Moto Trial ….

C.S.A.
COOPERATIVA SOCIALE AUTISMO TRENTO

C.S.A. Cooperativa Sociale Autismo Trento
Sede legale: Via Alcide Degasperi nr. 51 / 38017 Mezzolombardo (TN)
Cell. 342 30 17 463 / P.I. e C.F. 02272740222
info@csaautismocoopsociale.it // www.csaautismocoopsociale.it

In data 13 Dicembre 2012, è nata la Cooperativa Sociale Autismo Trento, in sigla C.S.A. S.r.l., la prima cooperativa specifica per la patologia autistica e problematiche correlate in Trentino, ma non solo..siamo aperti a tutte le disabilità.

Da come è nata l'Idea della cooperativa ?

Abbiamo pensato che molte persone, formate appositamente, con diverse metodologie, si potessero unire per creare una forza in Trentino.

Siamo certi che i risultati si ottengano da una riabilitazione che privilegia una Diagnosi Precoce (oggi esiste la possibilità di diagnosticare l'Autismo entro i 24 mesi di vita!), accompagnata dalla progettazione di un percorso personalizzato, secondo un' approccio multidisciplinare, garantito appunto da un gruppo di lavoro costituito da persone esperte nei vari ambiti.

Crediamo che qualunque protocollo applicativo sui bisogni di cura, debba fare riferimento ad un approccio centrato sulla persona e sulla qualità di vita. I bambini e ragazzi che hanno già ricevuto una diagnosi, hanno bisogno di avere al proprio fianco professionisti che sappiano come agire, altrimenti i danni sulla persona saranno devastanti, anni che saranno persi nella "non crescita".

Dopo anni di formazione, è necessario riconoscere chi realmente ha la competenza professionale per "fare divers-abilmente" per l'Autismo, persone che stanno lavorando sul Territorio del Trentino, a fianco delle persone con Autismo.

La cooperativa è aperta ad accogliere chi ha a cuore questi bimbi, ragazzi ed adulti e trova dentro di sé il desiderio di condividere assieme dei percorsi di vita.

Email: info@csaautismocoopsociale.it

Cellulare 342/3017463A

Fondazione Trentina per l'Autismo Onlus

via Alcide Degasperi 51 _ 38017 Mezzolombardo (Tn) _ tel. 0463 46 17 00 _ fax 0463 46 17 97 _ c.f. / p. i. 0218026022
www.fondazionetrentinaautismo.it _ info@fondazionetrentinaautismo.it

La Fondazione Trentina per l'Autismo è uno strumento per favorire la realizzazione di progetti allo scopo di migliorare la qualità di vita delle persone con Autismo di ogni età (infantile, adolescenziale e adulta), sviluppare migliori competenze e sostenere le famiglie.

La Fondazione ricerca le proprie risorse grazie a partner nazionali e internazionali e ad una struttura in rete con le istituzioni locali.

Agisce nella promozione di interventi nell'ambito sanitario, educativo, riabilitativo sociale, formazione operatori, organizzazione di centri residenziali e si sta occupando di realizzare il primo Centro Nazionale per le emergenze nell'Autismo.

Sostieni le nostre associazioni…

AGSAT - ASSOCIAZIONE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI DEL TRENTINO ONLUS

VIA PRANZELORES N. 41 - 38121 TRENTO (TN)

BANCA D'APPOGGIO: CASSA RURALE ALDENO E CADINE - FILIALE DI RAVINA

IBAN: IT 57 K 08013 01800 000010314039

C.S.A. COOPERATIVA SOCIALE AUTISMO TRENTO

VIA ALCIDE DEGASPERI N.51 - 38017 MEZZOLOMBARDO (TN)

BANCA D'APPOGGIO : CASSA RURALE ALDENO E CADINE .- FILIALE DI RAVINA

IBAN: IT 79 D 08013 01800 000010314206

FONDAZIONE TRENTINA PER L'AUTISMO

BANCA D'APPOGGIO: CASSA RURALE D'ANAUNIA – SEDE DI TAIO

IBAN: IT 09 B 08263 35570 000000331000